



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



Finanziato
dall'Unione europea



Prime riflessioni sulla governance e sulla definizione del Piano unico

Futura PAC. La PAC post 2027 alla prova dei fatti

Bronte, 15 Ottobre 2026



1 La Governance nella proposta di riforma

Un unico Piano Nazionale

Partenariato globale con tutti i partner pertinenti

Adattato alle esigenze delle regioni e degli Stati membri

- Semplifica il quadro attuale
 - Quadro olistico, coerente e coordinato
 - Riforme, investimenti e altri interventi (Modello PNRR)
 - Consente sinergie
 - **Maggiore flessibilità e adattabilità**
- **Autorità regionali, locali, cittadine e rurali** (e altre autorità pubbliche/associazioni che rappresentano tali autorità)
 - **Parti economiche e sociali**, compresi gli agricoltori, i pescatori e le loro organizzazioni
 - **Società civile**, come partner ambientali, organizzazioni non governative, organizzazioni giovanili, organismi responsabili della promozione dell'inclusione sociale.
 - **Organizzazioni di ricerca e università**, se del caso
 - **Titolarità a tutti i livelli**
 - **Capitoli nazionali, settoriali, regionali e territoriali** (in base all'assetto amministrativo di ogni Stato membro, come avviene attualmente nell'ambito della politica di coesione/PAC)
 - Adattato alle esigenze nazionali e regionali di ciascuno Stato membro
 - La Commissione adotta **raccomandazioni nazionali della PAC** che forniscono orientamenti a ogni Stato membro per l'attuazione degli obiettivi specifici pertinenti della PAC



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



1.1 La Governance: rapporti Stato membro - Commissione

Unione Europea Definisce:	Obiettivi UE
	Indicatori
	Cassetta degli attrezzi PAC
	Raccomandazioni
SM Regioni	Preparazione del piano
	Definizione della strategia e degli interventi
	Delivery

Rinazionalizzazione o sussidiarietà?



DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Finanziato
dall'Unione europea



1.2 La Governance: gli organi della Governance

Funzioni di coordinamento	Autorità di gestione	Autorità di audit	Organismo Pagatore (solo PAC)
• Una o più autorità (per funzioni) • Rapporti con la Commissione • Gestione finanziaria e rendicontazione all'UE • Monitoraggio; Trasparenza e comunicazione	• Definizione gestione degli interventi • Coordinamento e verifiche di gestione (no PAC) • Pagamenti ai beneficiari e rendicontazione al coordinamento (no PAC)	• Fornisce garanzie alla Commissione sul corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo • Tutela gli interessi finanziari dell'Unione	▪ Assicura legittimità, regolarità e corretta contabilizzazione dei pagamenti • Coordinamento e verifiche di gestione • Pagamenti ai beneficiari



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



1.3 La Governance: le opzioni di governance

01 Modello centralizzato

Programma nazionale:

- Autorità di coordinamento coincidente con AdG unica nazionale
- CdM, AA, OP unico

02 Modello paritario

Governance multilivello:

- Autorità di coordinamento nazionale
- AdG differenti per capitolo
- CdM differenti per capitolo
- AA, OP unico
- *Capitoli settoriali e/o territoriali*

03 Modello regionale

Governance diffusa:

- Autorità di coordinamento nazionale
- AdG regionali
 - CdM differenti per regioni
 - OP anche multipli
 - AA unico
 - *Capitoli settoriali o territoriali*



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



1.3 La Governance: le opzioni di governance punti di forza e di debolezza

	PSP PAC attuale 2023-2027 (Italia)	Modello 1 PAC post-2027 – Centralizzato	Modello 2 PAC post-2027 – Settoriale	Modello 3 PAC post-2027 – Regionale / a rete
Piano / struttura di riferimento	Piano Strategico Nazionale unico (PSP) FEAGA + FEASR	Piano unico nazionale unitario	Piano suddiviso in capitoli settoriali	Piano con capitoli Territoriali
Autorità di gestione (AdG)	AdG nazionale + AdG regionali (ripartizione funzionale e territoriale)	AdG unica nazionale (coincidente con AC)	AdG per singoli capitoli	AdG multiple: nazionali per capitoli centralizzati e regionali per capitoli territoriali
Funzioni dell’AdG	Coordinamento PSP, attuazione interventi nazionali e regionali FEAGA e FEASR	Gestione completa del Piano: selezione, controlli*, pagamenti*, performance (*no PAC)	Gestione limitata al capitolo di competenza	Gestione differenziata per livello e territorio, con forte esigenza di coordinamento
Autorità di coordinamento (AC)		Coincide con l’AdG unica nazionale	AC nazionale distinta, obbligatoria per coordinare più AdG	AC nazionale distinta, obbligatoria per coordinare più AdG
Funzioni di coordinamento	Interfaccia unica con CE, relazione annuale di performance, coerenza PSP	Coerenza tra capitoli, flussi finanziari, affidabilità, comunicazione	Coerenza tra capitoli settoriali e gestione flussi informativi	Allineamento AdG multiple, OP e AA; gestione complessità multilivello
Organismo pagatore (OP)	Solo PAC: OP di coordinamento (AGEA) + OP regionali	~~OP unico nazionale~~	Solo PAC: OP di coordinamento (AGEA) + OP regionali	Solo PAC: OP di coordinamento (AGEA) + OP regionali

1.3 La Governance: le opzioni di governance punti di forza e di debolezza

	PSP PAC attuale 2023-2027 (Italia)	Modello 1 PAC post-2027 – Centralizzato	Modello 2 PAC post-2027 – Settoriale	Modello 3 PAC post-2027 – Regionale / a rete
Ministero / livello politico centrale	MASAF: disegno, riconoscimento, vigilanza, informazione CE + interventi nazionali e regionali	Ministero titolare dell'intero Piano	Stato e Regioni come co-responsabili settoriali	Stato con ruolo strategico; Regioni centrali su capitoli territoriali
Comitati di monitoraggio (CdM)	CdM nazionale + CdM regionali (ripartizione Stato-Regioni)	Uno o più CdM nazionali	Un CdM per ciascun capitolo settoriale	CdM nazionali e CdM regionali distinti
Ruolo dei CdM	Modifiche PSP, criteri selezione, monitoraggio attuazione	Performance, criteri selezione, valutazioni	Monitoraggio settoriale e modifiche capitolo	Monitoraggio territoriale e settoriale
Rapporto Stato-Regioni	Co-gestione istituzionalizzata nel PSP	Prevalente centralizzazione	Co-responsabilità paritaria per settori	Forte differenziazione territoriale

2

La struttura del Piano



2.1 La struttura del Piano: i capitoli

Settoriali

La politica di riferimento è l'asse portante. I capitoli si riferiscono alle singole politiche di riferimento. In una governance multilivello o decentralizzata permetterebbero la gestione diretta delle autorità designate alla gestione della politica

Territoriali

Strutturati in base all'assetto amministrativo di ciascun Paese

In questo caso la gestione degli interventi sarebbe definita ad uno specifico livello regionale. Nel modello di governance multilivello o decentralizzato potrebbero avere una AdG regionale.

Ibridi

Dalle proposte del **Consiglio dell'UE** (si tende a **consentire la gestione di quote dei capitoli settoriali direttamente a livello regionale**, mitigando l'accentramento ministeriale inizialmente previsto dalla Commissione

L'unificazione in un unico Piano non cancella la specificità delle singole materie. Per questa ragione, il regolamento impone:

Partenariato specifico: Ciascuno Stato deve organizzare un partenariato multilivello sia per l'intero Piano sia **per singolo capitolo**, garantendo la rappresentanza delle autorità regionali o dei portatori di interesse legati a quel settore (es. associazioni agricole per il capitolo Agricoltura).

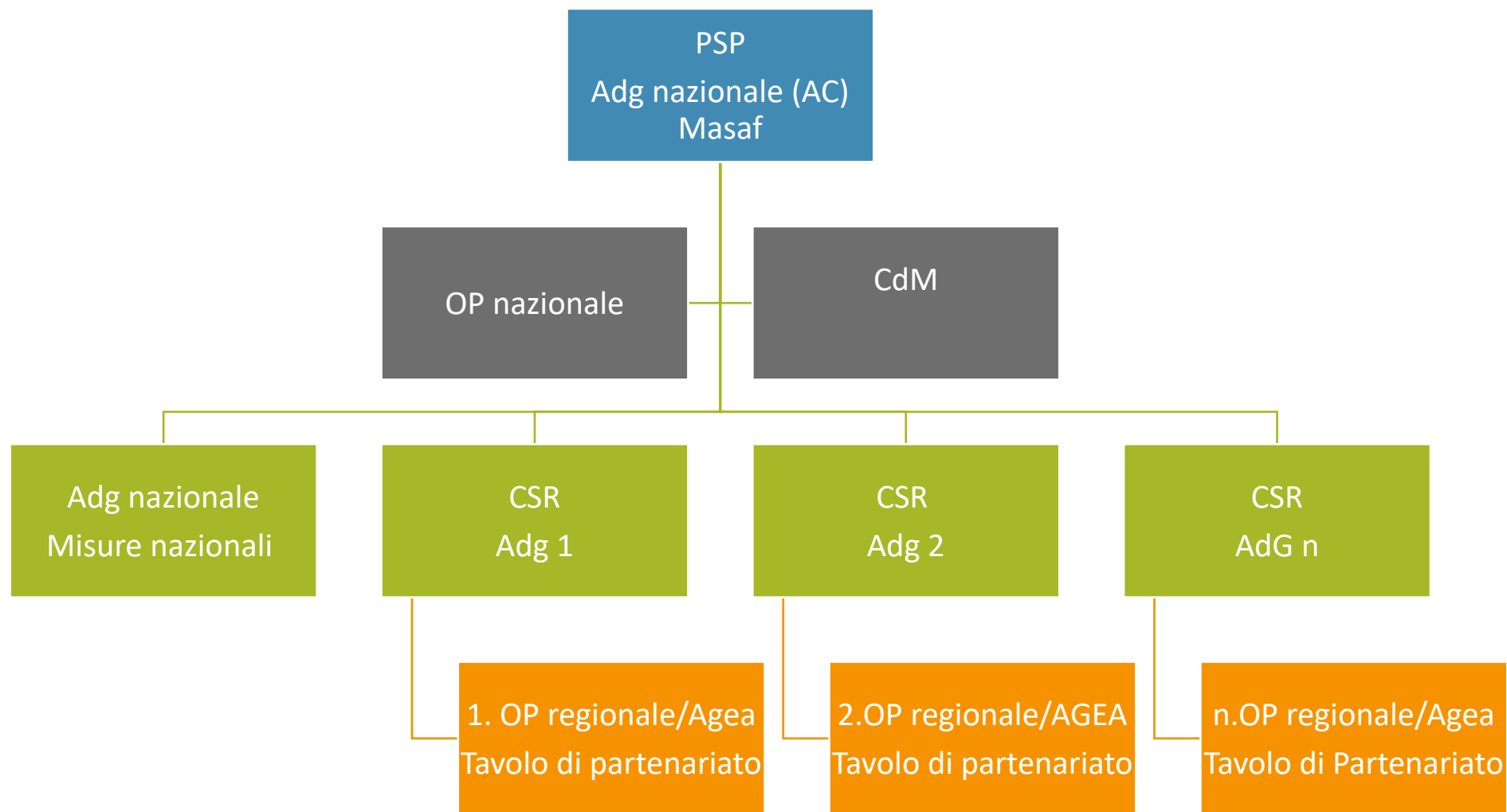
Comitati di monitoraggio dedicati: È possibile istituire comitati di monitoraggio separati per i singoli capitoli settoriali, coordinati da un unico comitato nazionale.

Traguardi differenziati: Ogni capitolo deve contenere la propria lista di traguardi (*milestones*) e obiettivi (*targets*) legati a quel fondo specifico per sbloccare le relative tranches di risorse.



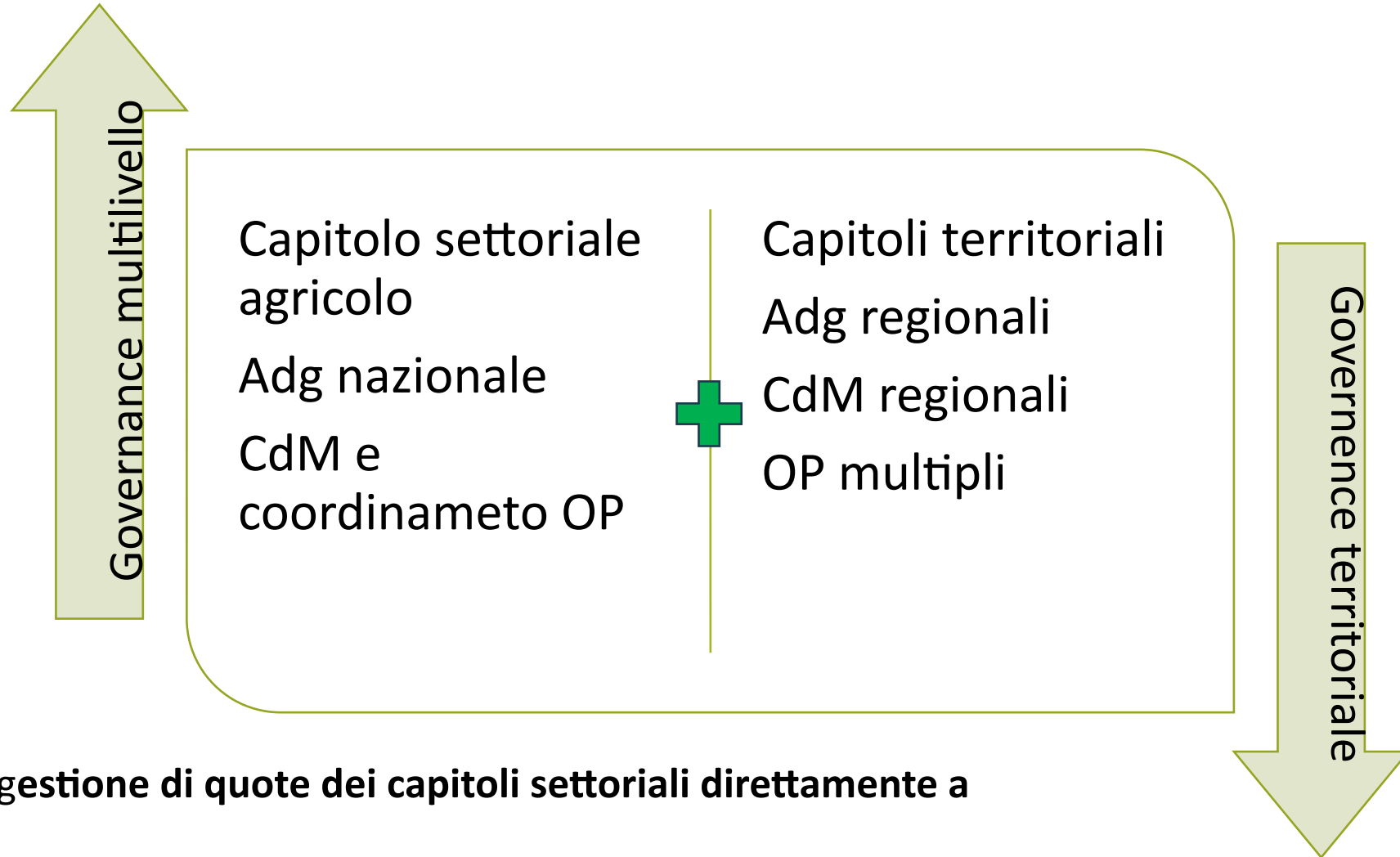
3

La struttura del Piano: e se partissimo dal PSP 2023-2027?



3.1

La struttura del Piano: il punto di caduta



Programmazione e gestione di quote dei capitoli settoriali direttamente a livello regionale.

“Grazie per l’attenzione”

Serena Tarangioli
serena.tarangioli@crea.gov.it